

nei nostri cuori, che avvalora nella grazia coi Sacramenti e allora, nella pace che da Dio deriva, la pace diffonderemo intorno a noi e la vita sarà più bella perchè più santa: e anche negli inevitabili dolori della vita la carità di Dio e del prossimo ci eleverà al disopra delle tempeste nella contemplazione perenne del Sole Divino Gesù.

PREGHIERA

Ascoltaci, o Signore Santo, Padre onnipotente, Eterno Dio, e, come nell'uscire dall'Egitto preservasti dai colpi dell'Angelo vendicatore le case degli Ebrei segnate col sangue dell'Agnello che figurava Cristo, l'Agnello Pasquale immolato, così degnati mandare dal Cielo uno dei tuoi Angeli a custodire, consolare, proteggere, visitare e difendere questa casa e tutti quelli che vi abitano. Per la virtù di Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore. Così sia.

(dal "Rituale Romano").

(con approvazione Ecclesiastica.)

L'Augurio del vostro Parroco



**Pax huic domui, et omnibus
habitantibus in ea.**

**Sia la pace a questa casa
e a tutti quelli che vi abitano**

Arcipretura Curata di S. Giorgio Martire
in Locorotondo (Bari)

L'Arciprete Mons. Semeraro

Agenzia Ecclesiastica - Ravenna

PASQUA 1938-XVI-

Diletti Parrocchiani!

Pasqua è l'epilogo dell'amore di Dio per noi! L'Eucaristia è il Sacramento dell'amore e la S. Comunione, che la Chiesa ci comanda a Pasqua con un suo precetto, è la partecipazione a questo amore che risale a Dio per ridiscendere nel prossimo.

Quando ci nutriamo di questo Pane celeste, secondo l'affermazione dei SS. Padri, non è Gesù che si trasforma in noi, ma siamo noi che ci mutiamo in Gesù: onde quelli che, seduti alla stessa mensa, si cibano dello stesso Pane Eucaristico, sono uniti in Gesù come in un cuore solo.

Gesù in noi rende più vivo l'amore a Dio colla grazia santificante che ci eleva a vita più

santa, alla contemplazione delle infinite perfezioni di Dio, all'ubbidienza piena ai suoi Comandamenti: rende più fecondo e santo l'amore verso il prossimo che si estende nella gradazione delle relazioni più diverse, da coloro che ci sono uniti per vincoli di sangue a coloro che nella stessa Patria vivono delle stesse tradizioni come in una stessa grande famiglia, a tutti coloro che nel nome di cristiani o semplicemente di uomini partecipano o sono chiamati a partecipare ai benefici della Redenzione.

Tale è la fusione di cuori che la Pasqua ci chiama a realizzare e che il Sacerdote viene a benedire in nome della Chiesa.

Viviamo di questi sentimenti che la religione cerca destare